



Ministero dell'istruzione e del merito

Il Ministro

Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche statali e ai coordinatori delle scuole paritarie di ogni ordine e grado

Ai Direttori generali degli Uffici scolastici regionali

Al Sovrintendente scolastico per la Regione Valle d'Aosta

Al Sovrintendente scolastico per la scuola in lingua italiana – Bolzano

All'Intendente scolastico per la scuola in lingua tedesca – Bolzano

All'Intendente scolastico per la scuola delle località ladine – Bolzano

Al Dirigente del Dipartimento istruzione per la Provincia di Trento

e, p.c. Al Capo di Gabinetto

Al Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

OGGETTO: Giornata nazionale della Bandiera – 7 gennaio. Richiamo alle disposizioni generali sull'uso della bandiera

All'indomani della ricorrenza del 7 gennaio, Giornata nazionale della Bandiera istituita con la legge 31 dicembre 1996, n.671 per celebrare la nascita del Tricolore e promuovere nelle comunità scolastiche la conoscenza dei valori fondativi della Repubblica, si richiama l'attenzione delle SS.LL. sull'importanza della bandiera italiana quale simbolo di unità di tutti gli italiani e segno distintivo dell'identità della nostra Nazione.

È fondamentale che gli studenti conoscano la storia e il valore costituzionale del Tricolore, come previsto, peraltro, dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

L'educazione al rispetto della bandiera passa anche attraverso la cura e la corretta esposizione della stessa sugli edifici scolastici.

A tal proposito si rammentano le disposizioni contenute nel D.P.R. 7 aprile 2000, n. 121, che regolano modalità, tempi e condizioni di esposizione della bandiera della Repubblica italiana e delle altre bandiere previste dalla normativa vigente.

Il regolamento prevede, tra l'altro, che le bandiere siano mantenute in buono stato di conservazione, esposte in modo conforme e sostituite qualora risultino deteriorate, scolorite o non più idonee alla funzione rappresentativa loro attribuita.

Confidando nella consueta collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Prof. Giuseppe Valditara